



**ROMA SI APRE  
AD UN NUOVO SISTEMA  
DI OFFERTA TURISTICA**

## ***OSTIA: CRONACA DI UNA CITTA' NON PIU' INTERROTTA***

*Sintesi dell'intervento di **Renato Papagni**,  
Presidente Assobalneari Roma*

E' nell'ambito del confronto e delle riflessioni offerte oggi dal Comune di Roma, in occasione del Workshop "Roma si apre ad un nuovo sistema di offerta turistica", che sono lieto di poter condividere con l'Amministrazione Comunale e con tutti i presenti l'entusiasmo con cui gli Imprenditori balneari di Roma hanno accolto il grande progetto capitolino di riqualificazione turistica della Capitale e del suo mare.

E' la prima volta nella storia moderna di Ostia, infatti, che il litorale entra a pieno titolo nel processo di riorganizzazione dell'offerta turistica di Roma, non come area dismessa o come periferia "al di là dei confini della città", ma quale elemento strategico, totalmente integrato nel programma degli interventi presentati oggi dalla Giunta Alemanno.

Non è la prima volta in termini assoluti. L'exkursus storico, proposto da Assobalneari nel video realizzato per l'occasione, ci dimostra quanto in passato il litorale abbia rappresentato il fulcro di una intensa attività urbanistica ed edilizia, volta a rafforzare e arricchire l'Urbe di nuove energie vitali, e che vedeva il mare quale risorsa su cui investire: lo stabilimento Roma, tra i primi e i più grandi in Europa, la grande viabilità di collegamento gratuita e illuminata, la ferrovia, la città giardino, il quartiere dell'Eur, avamposto residenziale che spostava la frontiera della città verso il mare.

E' proprio da lì che è necessario ripartire: dal felice connubio tra la lungimiranza degli Imprenditori e l'attenzione dell'Amministrazione. Connubio che, nel trentennio antecedente il secondo conflitto mondiale, aveva portato ad uno sviluppo e ad una espansione della città caratterizzati da un'elevata qualità architettonica, e guidati da una comunione di intenti ben sintetizzata nel nome del dedicato Comitato "Pro Roma Marittima".

Bruscamente interrotto dagli eventi bellici e, ancor più, dalla successiva indifferenza politico- istituzionale, fortemente penalizzante per la città, il progetto originario di espansione fu abbandonato in funzione di una vorticosa crescita incontrollata e casuale del litorale. Andò così perduto l'originario elemento di forza: la complementarietà e il forte legame con Roma, il cui sviluppo sul mare era sempre stato concepito come parte integrante della città stessa, secondo uno stretto e sentito rapporto di filiazione mantenutosi inalterato a dispetto di quella "autonomia suicida" che, (*a posteriori* possiamo dire) fortunatamente, è stata sconfitta in entrambi i momenti referendari del 1989 e del 1999.

La riqualificazione del *waterfront*, considerata oggi da molte città di mare *la* principale politica di sviluppo urbano, si presenta, quindi, come una straordinaria opportunità per riprendere le fila di un discorso interrotto e per riappropriarsi di una intuizione, oggi più che mai diffusa sia nel contesto italiano che in quello internazionale, che vuole valorizzare la città investendo sulle enormi potenzialità del mare. Un'intuizione, questa, che, già compresa e sostenuta quasi un secolo fa, oggi l'Amministrazione Comunale ripropone nell'ambito del Secondo Polo Turistico, che vede Ostia, *fulcro* di una progettualità di qualità ed eccellenza.

A distanza di quasi un secolo dal primo Piano Regolatore disegnato dai Cultori dell'Arte nel 1916, vengono oggi riordinati, in un programma strategico e unitario di interventi, tutti i progetti e le azioni nel tempo realizzati: il *restyling* degli stabilimenti balneari, il progetto urbanistico di Paolo Portoghesi, il Porto di Roma, la Città del Cinema, le prospettive suggerite da Massimiliano Fuksas. Tutti questi elementi, brevemente richiamati nel video, saranno dettagliatamente analizzati in uno straordinario progetto editoriale, cui Assobalneari sta lavorando in accordo con il Comune di Roma, volto a far comprendere appieno le dinamiche sul litorale negli anni '20 - '40, la risonanza internazionale che star e attori del cinema dettero a Ostia negli anni '60, il periodo buio che ne è seguito, il successivo tentativo di riscatto operato dagli Imprenditori Balneari negli anni '80 e '90, fino al grande progetto di riqualificazione elaborato dall'attuale Giunta Capitolina.

Quello attuale è **il** momento storico di Roma, la quale, forte di una nuova progettualità turistica e di un ambizioso programma di Grandi Eventi, si avvia verso la sua definitiva internazionalizzazione, proponendosi sui mercati turistici anche come Città di Mare.